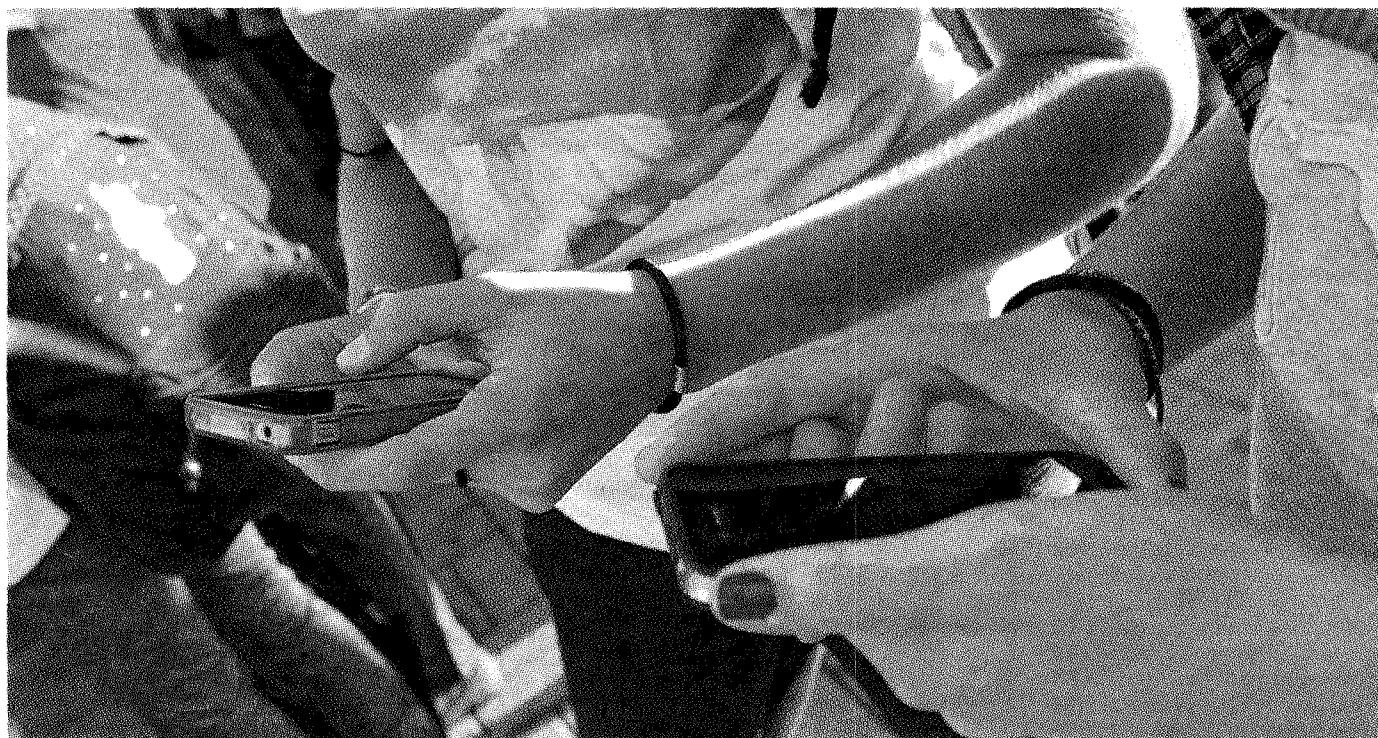


Ravenna, aveva messo online le foto delle lesioni che si era auto inflitta  
Ma le segnalazioni di folli prove di coraggio si moltiplicano in tutta Italia



## Blue Whale, gioco da incubo salvata una quattordicenne

ROSITA RIJTANO

ROMA. Tagli sulle braccia e una foto pubblicata su Facebook. La protagonista è una studentessa di 14 anni di Ravenna, in Emilia Romagna, dove ora la Polizia postale indaga su un possibile nuovo caso di Blue Whale: una sorta di roulette russa che sfiderebbe i giovani a compiere cinquanta prove estreme in cinquanta giorni, fino al suicidio. Una storia finita bene, quest'ultima: lo scatto postato sul social network, infatti, ha allarmato la scuola che ha avvertito famiglia e autorità. Ora la ragazza è in salvo, ma si tratta dell'ennesimo caso in pochi giorni che si sospetta legato a questo fenomeno del web.

Tutto è partito da Pescara. Qui una tredicenne, dopo essersi sentita male a scuola, ha raccontato

di aver partecipato alla sfida. Da allora è stata un'escalation di episodi, che coinvolgono adolescenti tra i 12 e i 18 anni. La procura di Udine, in Friuli Venezia Giulia, ha aperto un fascicolo per istigazione al suicidio a carico di ignoti, vittima una 13enne. Stessa situazione a Moncalieri, un comune alle porte di Torino, dove i carabinieri stanno analizzando il pc di una ragazza di 16 anni dopo la segnalazione di un preside preoccupato dai tagli sospetti su braccia e labbra della giovane. Il Garante dell'infanzia e l'adolescenza delle Marche ha deciso di monitorare la situazione, dopo un caso di autolesionismo che ha visto come protagonista uno studente di Ancona.

In totale al momento si conta non oltre cinquanta casi sospetti,

al vaglio della Polizia postale. «Le segnalazioni sono tantissime», spiega Geo Ceccaroli, direttore del compartimento Polizia postale dell'Emilia Romagna. Non sono mancati i falsi allarmi. A Roma un ragazzo ha dichiarato di partecipare alla Blue Whale solo per attirare le attenzioni degli amici. Su WhatsApp si moltiplicano i messaggi, anche da parte di genitori, che chiedono di «fare attenzione» in una sorta di psicosi collettiva.

Eppure la Blue Whale (tradotto: balena azzurra) più che un fatto è un mito: un rumor, cioè una notizia difficilmente verificabile, nata in Russia. Si verrebbe ingaggiati tramite la Rete: social network, forum, chat. Poi si gioca, compiendo una serie di gesti al limite, fino alla prova finale: togliersi la vita. Ad orchestrare il

tutto, un cosiddetto curatore: sarebbe lui a guidare i ragazzi prova dopo prova, impartendo gli ordini.

Il primo a parlarne è stato il quotidiano di Mosca Novaya Gazeta che ha collegato al Blue Whale 130 suicidi avvenuti in Russia fra l'autunno 2015 e la primavera 2016. Un servizio delle Iene ha portato il gioco del suicidio all'attenzione del pubblico italiano, raccogliendo quattro testimonianze di ex giocatori. La Polizia postale non sottovaluta il fenomeno, ma «è ancora tutto da esplorare — spiega Ceccaroli — non sappiamo se si tratta di emulazione o se dietro la Blue Whale ci sia una mente criminale, e nemmeno se i ragazzi vengano poi incoraggiati a compiere questi atti estremi da altri coetanei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Come difendersi da "Blue Whale", il gioco del suicidio? Lo spiega sul proprio sito la Polizia postale, che ha stilato una serie di consigli per genitori e ragazzi

#### PER GLI ADULTI: PIÙ DIALOGO

Aumentate il dialogo sui temi della sicurezza in Rete: parlate con i ragazzi di quello che i media dicono e cercate di far esprimere loro un'opinione su questo fenomeno

#### ATTENTI AI CAMBIAMENTI

Prestate attenzione a cambiamenti repentini di rendimento scolastico, socializzazione, ritmo sonno veglia: alcuni passi prevedono di autoinfliggersi ferite, di svegliarsi alle 4,20 del mattino per vedere video horror o ascoltare musica triste

#### MAI SOTTOVALUTARE

Se avete il sospetto che vostro figlio frequenti spazi web sulla Balena Blu parlatene senza esprimere giudizi, senza drammatizzare né sminuire: può capitare che quello che agli adulti sembra roba da ragazzi per i ragazzi sia determinante. Se vostro figlio/a vi racconta che c'è un compagno/a che partecipa alla sfida non esitate a comunicarlo ai genitori del ragazzo, se avete un rapporto confidenziale, o alla scuola se non conoscete la famiglia. Se non siete in grado di identificare con certezza il ragazzo in pericolo recatevi presso un ufficio di Polizia o segnalate i fatti a [www.commissariatodips.it](http://www.commissariatodips.it).

#### PER I RAGAZZI: DENUNCIATE

Nessuna sfida con uno sconosciuto può mettere in discussione il valore della tua vita. Segnala chi cerca di indurti a farti del male, a compiere autolesionismo, ad uccidere animali, a rinunciare alla vita. Ricorda che anche se

ti sei lasciato convincere a compiere alcuni passi della pratica Blue Whale non sei obbligato a proseguire e chiedi aiuto. Se un coetaneo ti dice di essere in contatto con la Balena, parlane con un adulto: potrebbe essere vittima di una manipolazione psicologica

#### CONTROLLATE I SOCIAL

Se sei stato aggiunto a gruppi Whatsapp, Facebook, Instagram, Twitter o altri social che esaltano le azioni della Balena parlane subito con i tuoi genitori



#### SUI SOCIAL

Blue Whale è il gioco del suicidio di cui gli adolescenti parlano. Chi accetta di partecipare si deve sottoporre a 50 sfide, sempre più estreme: l'ultima è il suicidio. Si dice che in Russia ce ne siano stati a decine. Ma non è provato

## Un'escalation di sfide che porta al suicidio La Polizia postale indaga su cinquanta casi



#### IL NOME

Blue Whales sono le balene azzurre che per morire decidono a un certo punto della loro esistenza di arenarsi sulla spiaggia. Di fatto, un suicidio

#### LE INDAGINI

Nel nostro Paese la Polizia postale sta indagando su oltre cinquanta casi che coinvolgono adolescenti. Le forze dell'ordine temono il rischio emulazione. Nel caso di Ravenna è stata la scuola ad allertare gli agenti

